

Comunicato Stampa JOHAR

Johar! Territori del Sacro.

Continuità e innovazione nelle culture indigene del Jharkhand
(India centro-settentrionale)

Mostra di pittura tribale a cura di Daniela Bezzi e Bulu Imam

In occasione del Convegno Internazionale

Uno sguardo alla storia e all'arte dell'India. Riflessioni sul passato, prospettive per il futuro

Dal 5 al 28 Aprile 2011

Inaugurazione, lunedì 4 aprile 2011, ore 17.30

Si inaugura oggi nella sede dell'IsIAO (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente) e proseguirà per tutto il mese di aprile la Mostra Johar! Territori del Sacro – Continuità e innovazione nelle culture indigene del Jharkhand, dedicata alla tradizione di pittura muraria ancora in uso nei villaggi di alcune remote regioni dell'India tribale, in particolare nella regione del Jharkhand (India centro-settentrionale).

In Mostra una collezione di opere nei più vari formati e media: su carta, tela, o ricamate a punto ledra, per esprimere con sorprendente varietà di motivi la relazione di vissuta sacralità che alcune antiche etnie adivasi continuano a intrattenere con la natura e il paesaggio. Ciò che il vocabolario della modernità definisce anima dei luoghi e che le popolazioni tribali Oraon, Ganju, Birhor, Munda, Ho chiamano sarna: lo spirito, il legame che più autenticamente li radica ai loro territori, la loro religione.

Principale motore narrativo della Mostra è dunque la tradizione delle case dipinte nelle aree circostanti la cittadina di Hazaribagh, che ogni anno, in due particolari momenti, vedono impegnate le Devi (come vengono chiamate con rispetto le donne-artiste) dei villaggi: da febbraio a giugno, per il Khovar (la stagione dei matrimoni) e nel mese di novembre per ilSohrai (la stagione dei raccolti).

L'altro straordinario aspetto di questa tradizione pittografica è la mai interrotta continuità con le numerose incisioni rupestri del circondario, come la Mostra documenta in una delle stanze: dove alcuni motivi ricorrenti nelle opere, soprattutto nella tradizione del khovar, sono accostati alle rilevazioni effettuate nelle numerose cave e siti archeologici, scoperti, studiati e minuziosamente catalogati da Bulu Imam, fondatore della Sanskriti Foundation di Hazaribagh e presidente della sede locale di INTACH (Indian National Trust for Arts, Culture and Heritage). Tipica inquisitive mind dell'India di oggi, Bulu Imam non cessa di invocare una maggiore consapevolezza circa il valore di questo patrimonio ed è impegnato per tutelarne la sopravvivenza nel confronto sempre più invasivo con lo sviluppo, per lo più minerario.

Frutto di una serie di ricerche sul campo che i curatori, Daniela Bezzi e Bulu Imam, hanno effettuato, singolarmente e insieme nella 'terra delle foreste' (questo la traduzione della parola Jharkhand) la Mostra Johar! Territori del Sacro è stata concepita in stretta relazione con il Convegno Internazionale Uno sguardo alla storia e all'arte dell'India. Riflessioni sul passato, prospettive per il futuro che si terrà nelle giornate del 18 e 19 aprile rispettivamente nelle sedi dell'Università Sapienza e IsIAO di Roma in collaborazione con l'Università di Manchester e di Bonn e con la Direzione Scientifica di Tiziana Lorenzetti.

E' inoltre previsto un momento di particolare coinvolgimento con il pubblico il 19 aprile, quando le artiste Philomina Tirkey e Elisabeth Bara, si esprimeranno in una dimostrazione dal vivo della loro tradizione, nella stessa sede dell'Isiao e a conclusione del Convegno di Studi.

Per contatto: Daniela Bezzi, Cell 338 192 5845